



**COMITATO PER IL
PARCO REGIONALE
DELLA BRUGHIERA**

REPORT INCONTRO A CANTU' CON I SINDACI E REGIONE LOMBARDIA SULLA PROPOSTA DI PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA

In data 26/11/012, si è tenuto a Cantù presso il Palazzo della Permanente, un incontro tra i Sindaci del territorio della Brughiera a cui ha partecipato anche il nostro Comitato con il presidente Tiziano Grassi e Andrea Brugnani, il Consorzio PLIS Brughiera Briantea con il presidente Ferdinando Nicolini, la Provincia di Monza e Brianza con il Consigliere Bruno Molteni e Regione Lombardia rappresentata dalla dott.ssa Anna Bonomo, dall'arch. Gianluca Guzzon e dal Consigliere Regionale Luca Gaffuri.

I Sindaci presenti all'incontro o rappresentati da propri assessori erano i seguenti:

**COMUNI FACENTI PARTE DELL'AREA
PARCO BRUGHIERA L.R. 32 - 8/11/1996**

N° 10 COMUNI FACENTI PARTE DEL CONSORZIO "PARCO BRUGHIERA BRIANTEA"

- **BRENNA** Presente il Sindaco Colombo
- **CABIATE** Assente
- **CARIMATE** Presente il vicesindaco Donato Pafundo
- **CARUGO** Presente il Sindaco
- **CERMENATE** Presente il Sindaco
- **FIGINO SERENZA** Presente il Sindaco
- **LENTATE SUL SEVESO (MB)** Presente il Sindaco Rosella Rivolta e l'assessore Negri
- **MARIANO COMENSE** Assente
- **MEDA (MB)** Presente il Sindaco Gianni Caimi e l'assessore Salimbeni
- **NOVEDRATE** Assente

N° 14 COMUNI CHE AVEVANO ADERITO AL PARCO REGIONALE

- **ALZATE BRIANZA** Presente assessore Molteni
- **CANTU'** Presente il Sindaco Claudio Bizzozero e l'assessore Vincenzo Latorraca
- **CAPIAGO – INTIMIANO** Presente il Sindaco Carlo Andrea Frigerio
- **CASNATE CON BERNATE** Presente
- **COMO** Presente un rappresentante del Sindaco
- **CUCCIAGO** Presente l'assessore Vassallo
- **FINO MORNASCO** Presente
- **GRANDATE** Presente
- **LIPOMO** Presente
- **MONTORFANO** Assente
- **ORSENIGO** Presente
- **SENNA COMASCO** Assente
- **TAVERNERIO** Assente
- **VERTEMATE CON MINOPRIO** Assente

In giallo i comuni che durante la serata o con la successiva approvazione della delibera di Consiglio Comunale, hanno espresso parere favorevole alla proposta di attivare le procedure per l'istituzione del Parco Regionale della Brughiera.

Il sindaco di Cantù Claudio Bizzozero ha aperto l'incontro salutandolo e ringraziando i rappresentanti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali nonché gli ospiti intervenuti alla serata. Dopo una breve esposizione del motivo per cui l'amministrazione di Cantù si è adoperata, in collaborazione con il Comitato per il Parco Regionale della Brughiera, per organizzare l'incontro, ha dato la parola alla **dott.ssa Anna Bonomo Dirigente responsabile tecnico del settore Parchi di Regione Lombardia**.

La Bonomo ha esposto alcuni punti che sono fondamentali per iniziare un percorso istitutivo del Parco Regionale dando per scontato il valore ambientale e naturalistico dell'area della Brughiera per cui si ritiene la sua tutela indispensabile per il completamento della Rete Ecologica Regionale (RER).

I punti da lei esposti sono i seguenti:

1. E' indispensabile che i Comuni approvino nei propri Consigli Comunali una delibera di richiesta alla Regione Lombardia (RL) per istituire il Parco Regionale della Brughiera allegando una mappa di massima delle aree che si intendono tutelare confermando le delibere approvate negli anni 90'.
2. Intraprendere il percorso regionale secondo la "Legge Quadro sulle Aree Protette" del 1991 n° 394 sulla partecipazione convocando la Conferenza Programmatica in cui si individuino gli ambiti di tutela che rappresentano i contenuti del documento di indirizzo e della legge istitutiva.
3. Percorrere la strada dell'accorpamento dei territori della Brughiera ad altro Parco Regionale esistente e contiguo come potrebbe essere quello delle Groane con molti caratteri morfologici e ambientali simili tra loro. Ciò si rende necessario in quanto RL, in un quadro di riduzione dei costi di gestione degli enti Regionali, promuove gli accorpamenti di questi ultimi e non l'istituzione di nuovi.
4. Cantù dovrebbe proseguire nella strada già intrapresa come Comune coordinatore dell'iniziativa rispetto alle altre Amministrazioni della brughiera essendo l'ente locale centrale e più importante come dimensione amministrativa.
5. Considerare il Parco non un insieme di "limiti e vincoli" ma una risorsa e un valore inestimabile per le comunità sia per la qualità della vita ma anche per la storia, la cultura e l'arte che questi territori ancora oggi conservano.

Su questo punto finale è poi intervenuto il **tecnico di RL arch. Gianluca Guzzon** sottolineando i vantaggi per gli enti locali qualora il proprio territorio a verde fosse inserito in un parco regionale, facendo esempi concreti. Ha poi tranquillizzato i Sindaci sui costi di un Parco Regionale dimostrando dati alla mano, che più i comuni si consorziano tra loro in un ente Regionale, più i costi di gestione a carico degli enti locali si ridimensionano e c'è la possibilità di attingere a finanziamenti provenienti da livelli istituzionali maggiori (Regione, Stato, Comunità Europea).

Le quote per un Parco Regionale sono costituite dai seguenti parametri:

- Estensione del territorio tutelato dall'Ente Parco.
- La popolazione dei Comuni interessati.
- Una quota fissa elargita dalle Province interessate.
- Il finanziamento regionale.

L'intervento successivo è stato quello del **Consigliere Prov. di Monza e Brianza Bruno Molteni** che ha sottolineato il valore aggiunto insito in questo progetto per il Parco Regionale della Brughiera per completare il collegamento delle aree protette esistenti. Nel PTCP di MB i territori della Brughiera sono inseriti come aree necessarie alla tutela della Rete Ecologica Provinciale e come elemento indispensabile per il mantenimento dei corridoi ecologici della stessa.

La parola poi è passata al **presidente del PLIS Brughiera Briantea Ferdinando Nicolini**, il quale ha esposto i vari passi che ha compiuto il PLIS Brughiera dal 2009 per verificare la possibilità di trasformare il Consorzio in un Parco Regionale anche su sollecitazione del Comitato per il Parco Regionale. Dai vari incontri era emerso che:

1. La Provincia di Monza e Brianza sulla questione Parco Regionale ha risposto che già nel PTCP le aree del PLIS sono già tutelate e soprattutto hanno introdotto un vincolo maggiore per le Aree Agricole Strategiche.
2. La Provincia di Como hanno dichiarato di essere più favorevoli ad istituire altri PLIS sul territorio della Brughiera che comunque ritengono che sia già tutelata dal loro PTCP.
3. Regione Lombardia, da un incontro con la stessa dott.ssa Bonomo (come anche detto nel suo intervento precedente) ha sottolineato i problemi per istituire un novo Ente Parco consigliando di prendere in considerazione un accorpamento ad Ente Regionale esistente.
4. Nell'Assemblea dei Sindaci del PLIS Brughiera Briantea nel 2009 sono stati invitati i sindaci a deliberare per il Parco Regionale, ma solo Meda lo ha fatto.

Nicolini ha poi espresso soddisfazione per il fatto che finalmente si sta di nuovo parlando della questione Parco Regionale che ritengono, come PLIS, importante e utile istituire per dare più tutela e più risorse ai territori a verde rimasti. E' impensabile che un'area come la Brughiera con un'estensione di circa 7.500 ha. (il doppio del Parco Groane ndr) possa essere tutelata con un insieme sordinato di PLIS lasciando esclusivamente sulle spalle delle comunità l'onere di mantenere e gestire i territori a verde.

In seguito sono intervenuti Sindaci e Assessori di alcuni dei Comuni presenti alla serata.

Rosella Rivolta Sindaco di Lentate sul Seveso nonché presidente dell'assemblea dei Sindaci del PLIS Brughiera Briantea, si è espressa a favore dell'istituzione del Parco Regionale esortando anche i suoi colleghi a esprimersi in tal senso. Ha anche manifestato l'esigenza di capire come Amministratore a quali costi andrebbe in contro la sua comunità passando da una gestione come Consorzio PLIS a quella di Parco Regionale.

Questa domanda poi è stata fatta anche da altri Sindaci.

Molteni Sindaco di Alzate Brianza, ha parlato del PLIS "Zoc del Peric" in cui sono consorziati con il comune di Lurago d'Erba proprio per la mancata istituzione del Parco Regionale alla fine degli anni 90'. Ora sarebbe favorevole a riprendere il percorso verificando però quali costi dovrebbero assumersi come Amministrazione.

Colombo Sindaco di Brenna, si è dichiarato favorevole da ormai 15 anni al Parco Regionale senza però aver visto ancora esaudita la sua richiesta come Amministratore Comunale di Brenna. Durante la serata chiede più volte che siano i Sindaci che non fanno parte del PLIS Brughiera ad esprimersi sulla questione, perché, come detto anche dal presidente Nicolini, loro sono "pronti" a trasformarsi in ente regionale.

In seguito sono intervenuti altri **Sindaci o loro rappresentanti come Capiago, Meda, Cucciago, Carugo, Orsenigo** che hanno espresso il loro parere favorevole al tema Parco Regionale.

Tiziano Grassi presidente del Comitato per il Parco Regionale della Brughiera in qualità di rappresentante delle associazioni ambientaliste che ormai da circa trent'anni si battono per veder nascere il Parco Regionale della Brughiera, è intervenuto più volte durante la serata, anche su richiesta del Sindaco di Cantù Bizzozero, per spiegare le ragioni e l'obiettivo che questo incontro aveva e cioè quello di riportare intorno ad un tavolo di nuovo "Istituzionale", i Sindaci interessati alla questione e gli enti sovracomunali e regionali che sono competenti della materia. A fine serata, per dare qualche ulteriore informazione e qualche spunto di riflessione ai Sindaci, la **dott.ssa Bonomo è intervenuta di nuovo** per sottolineare che il Parco Regionale è fondamentale per:

- a) contenere i costi di gestione e manutenzione di un Parco a carico degli enti locali rispondendo così alle varie preoccupazioni dei sindaci intervenuti sulla questione economica. Infatti maggiore è il numero di comuni che si consorziano in un ente parco, minori sono i costi che ogni amministrazione deve sopportare. Oltre a ciò, come già detto, un ente regionale è abilitato ad accedere ai finanziamenti fissi regionali per le spese correnti previsti a bilancio per i parchi, nonché ai finanziamenti in conto capitale su progetti provinciali o regionali o su bandi privati di fondazioni e in ultimo può accedere, sempre con progetti mirati, anche a finanziamenti della Comunità Europea e dei Ministeri Statali.
- b) garantire una gestione sovracomunale omogenea del territorio sia per gli ambiti naturali/ambientali che per quelli storico/artistico e culturali.
- c) garantire un pacchetto legislativo sui territori a verde serio per la loro tutela che superi la inevitabile discontinuità di 24 PGT comunali.
- d) valorizzare e "sviluppare" queste aree naturali per garantirne la preservazione per le generazioni future.
- e) è una occasione per le comunità locali di promozione del proprio territorio in tutti i suoi aspetti peculiari.

In chiusura di serata il sindaco di Cantù Claudio Bizzozero salutando tutti i partecipanti alla serata si è riproposto di proseguire con questo lavoro istituzionale per la Brughiera in collaborazione con i comuni di Meda e Lentate sul Seveso. Come prossima azione è stato stabilito che i tre Comuni si attiveranno per la stesura di una bozza di testo di Delibera di Consiglio Comunale in cui si chiede a Regione Lombardia di istituire il Parco Regionale come fatto 12 anni orsono. Tale bozza sarà inviata a tutti i 24 comuni per l'approvazione che si auspica avvenga nei C.C. entro i primi mesi del 2013. Dopo di che ci sarà la consegna delle Delibere approvate in Regione Lombardia.

La serata si conclude alle ore 24,00.

Comitato per il Parco Regionale della Brughiera

www.comitatoparcobrughiera.it

Meda (MB), 30/11/2012